

MESTIERI & PROFESSIONI

Gente da villaggio la trafila è questa



Vi sarà capitato, durante le vacanze estive, di essere "vittime" della loro intraprendenza. Vi avranno coinvolto in balli e canti in cui non vi sareste

mai cimentati. Di chi stiamo parlando? Degli animatori, i professionisti del divertimento. «Queste figure – spiega a "Lavorare" Barbara Filippini, addetta stampa della società Samarcanda – si occupano dell'intrattenimento nei villaggi a 360 gradi. Per questo siamo soliti distinguerli a seconda del settore di competenza: ci sono quelli "di contatto", che organizzano giochi e tornei per impegnare la clientela, gli animatori sportivi, di miniclub e junior club fino agli animatori "tecnici", cioè scenografi, coreografi, costumisti, cantanti e ballerini». Ma quali doti servono per fare questo mestiere? «Basta essere maggiorenni e avere disponibilità di tempo. È preferibile poi la conoscenza delle lingue, in particolare l'inglese e il tedesco. Per alcuni settori, come ad esempio quello sportivo, c'è bisogno invece di personale già qualificato». Dopo una prima selezione, le grandi aziende turistiche sono solite offrire corsi di formazione personalizzati, al termine del quale i giovani cominciano a lavorare nei villaggi. «Le aziende del settore – spiega la Filippini – tendono a standardizzare il proprio personale. Inoltre si tratta di un settore lavorativo dove il turn over è molto alto. Facendo esperienza, si può puntare a diventare capo animatore, arrivando a gestire un team di circa 30 persone». Informazioni sul sito www.samarcanda.com.

A.B.